



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila
Area II - Raccordo con gli Enti Locali e Consultazioni elettorali

L'Aquila, data del protocollo

Ai Signori Sindaci dei Comuni della
provincia

Loro sedi

OGGETTO: Iscrizione anagrafica dei discendenti di cittadini italiani nell'ambito del procedimento per il riconoscimento della cittadinanza *jure sanguinis*.

Il Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per i Servizi Demografici, con circolare n. 77/2024, ha comunicato che sono pervenute da più parti segnalazioni al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relative a criticità riscontrate nel procedimento di riconoscimento della cittadinanza italiana *jure sanguinis* in favore di discendenti di cittadini italiani all'estero.

In particolare, viene rappresentato dalle Autorità Consolari un incremento anomalo di richieste di attestazioni di non rinuncia alla cittadinanza italiana, inoltrate da diversi comuni italiani, spesso di piccole dimensioni, nell'ambito di istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate da parte di discendenti di cittadini italiani che dichiarano di risiedere in Italia.

Alcune prefetture hanno anche segnalato procedimenti penali pendenti per condotte illecite emerse nell'ambito dei procedimenti in questione.

Sull'argomento la suddetta Direzione ha rappresentato la necessità di effettuare, da parte delle Prefetture, con regolarità le ispezioni previste dall'art. 52 del D.P.R. n. 223/1989 raccomandando di prestare particolare attenzione a situazioni rilevanti come improprio riconoscimento di cittadinanza *jure sanguinis*.

Al riguardo, si ribadisce la necessità dell'effettuazione di controlli relativi all'effettiva presenza del richiedente presso l'indirizzo di residenza dichiarato all'ufficio Anagrafe in fase di presentazione dell'istanza di cittadinanza italiana.

Si evidenzia, peraltro, che la dichiarazione di presenza consente il regolare soggiorno del cittadino straniero nel territorio nazionale per un periodo massimo di tre mesi o comunque per il periodo eventualmente inferiore previsto nel visto di ingresso, decorso il quale è necessario il permesso di soggiorno.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila

Pertanto, si invitano codesti Comuni, nelle more dell'espletamento della procedura per il riconoscimento della cittadinanza *jure sanguinis*, a richiedere la presentazione della ricevuta della richiesta del permesso di soggiorno per acquisto della cittadinanza di cui all'art. 11, comma 1, lett. c), del DPR n. 394/1999, o di altra tipologia di permesso di cui eventualmente ricorrano i requisiti, e ad effettuare regolari controlli circa l'effettiva permanenza del richiedente nel territorio nazionale, atteso che su tale presupposto si radica la competenza del Comune all'accertamento del possesso dello *status civitatis*.

Ciò premesso si chiede alle SS. LL. di porre particolare attenzione su tale argomento e di vigilare sull'esatto adempimento di quanto sopra esposto.

Il Dirigente
Viceprefetto
(Dott.ssa M.C. Di Stefano)

